

# L'immigrazione in Trentino

Il profilo socio-demografico  
dei residenti nel 2018 e nel 2019



TRENTINO



# L'immigrazione in Trentino

Il profilo socio-demografico  
dei residenti nel 2018 e nel 2019

Serena Piovesan

Aprile 2022

© Copyright Giunta della Provincia autonoma di Trento - 2022

Dipartimento Salute e Politiche sociali - Provincia autonoma di Trento  
Tel. 0461 494171, fax 0461 494159

### **L'immigrazione in Trentino**

Il profilo socio-demografico dei residenti nel 2018 e nel 2019  
di Serena Piovesan

#### **Promotore**

Centro informativo per l'immigrazione (CINFORMI), in collaborazione con Cooperativa Città Aperta  
Via Lunelli n. 4 - 38121 TRENTO  
Tel. 0461 491888 - Fax 0461 491899  
[cinformi@pec.provincia.tn.it](mailto:cinformi@pec.provincia.tn.it)  
[www.cinformi.it](http://www.cinformi.it)

# Sommario

<b>Il profilo socio-demografico</b> .....	<b>7</b>
1. Il quadro della popolazione residente nel 2018 e nel 2019 dai dati del Censimento permanente della popolazione .....	<b>7</b>
2. I residenti stranieri in Trentino: genere e nazionalità .....	<b>11</b>
3. La distribuzione territoriale degli stranieri in Trentino .....	<b>15</b>
4. La distribuzione per classi di età .....	<b>18</b>
5. Le nascite .....	<b>20</b>
6. Cittadini non comunitari regolarmente presenti e nuovi ingressi .....	<b>22</b>
7. I ricongiungimenti familiari e le acquisizioni di cittadinanza italiana .....	<b>29</b>
8. Matrimoni misti celebrati in Trentino .....	<b>37</b>



# Il profilo socio-demografico

## 1. Il quadro della popolazione residente nel 2018 e nel 2019 dai dati del Censimento permanente della popolazione

Si procede alla lettura dei dati derivanti dal Censimento permanente della popolazione, che consentono di tracciare il quadro della popolazione straniera residente nel 2018 e 2019 (**tab. 1**).

Al 31 dicembre 2018, data di riferimento della prima edizione del censimento permanente, la popolazione straniera residente in Trentino ammonta a 46.507 unità. All'inizio del 2018 la popolazione calcolata dall'Istat risultava pari a 46.929. La dinamica demografica tra gennaio e dicembre, espressa dal saldo totale della popolazione, ha fatto registrare 464 unità in più; inoltre, ulteriori miglioramenti del Registro di base degli Individui hanno comportato un primo aggiustamento statistico pari ad un decremento di 63 unità, mentre l'ulteriore aggiustamento statistico censuario è stato pari a -823 unità.

La popolazione straniera censita in provincia di Trento al 31 dicembre 2019 (dunque alla seconda edizione del censimento permanente) ammonta a 47.007 residenti, 500 persone in più rispetto al 31 dicembre 2018 (pari a +1,1%).

Nel confronto con il 2011 - anno dell'ultimo censimento di tipo tradizionale, in cui si erano contati 45.704 stranieri -, l'incremento della popolazione straniera è stato di 1.303 individui, con una variazione positiva del 2,9% (**tab. 2**).

Nel complesso, invece, la popolazione residente in provincia di Trento in 8 anni ha registrato un incremento pari al 3,9%: se al 2011 si contavano 524.832 residenti, nel 2019 ne sono stati censiti 545.425. Dunque, 20.593 persone in più nel periodo intercensuario, di cui 19.290 di citta-

dinanza italiana (+4,0% rispetto al 2011) e 1.303 straniere. Si consideri, peraltro, che al censimento del 2011 i cittadini italiani per acquisizione erano quasi 11mila e che le acquisizioni di cittadinanza nel periodo 2012-2019 sono state quasi 17mila.

Ampliando lo sguardo comparativo a livello nazionale, va segnalato che Trentino-Alto Adige, Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna sono le uniche regioni in cui, oltre ad essere aumentato il numero di cittadini stranieri, tra 2011 e 2019 è cresciuta anche la popolazione italiana.

Tab. 1. Stranieri - Popolazione residente e bilancio demografico al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. Provincia di Trento<sup>1</sup>

	2018	2019
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	46.929	46.507
Iscritti per nascita	694	707
Iscritti da altri comuni	3.619	3.564
Iscritti dall'estero	2.467	2.487
Altri iscritti	553	335
<b><i>Totale iscritti</i></b>	<b>7.333</b>	<b>7.093</b>
Cancellati per morte	87	81
Cancellati per altri comuni	3.314	3.251
Cancellati per l'estero	554	651
Acquisizioni di cittadinanza italiana	1.552	1.642
Altri cancellati	1.362	1.004
<b><i>Totale cancellati</i></b>	<b>6.869</b>	<b>6.629</b>
Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	-63	0
Aggiustamento statistico censuario totale	-823	36
<b>Popolazione straniera residente al 31 dicembre da censimento</b>	<b>46.507</b>	<b>47.007</b>

Fonte: Cinformi su dati Istat

1. A partire dai dati del 2018 il bilancio della popolazione residente tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Per questa ragione, al momento i dati della popolazione residente 2018 e 2019 non sono confrontabili con le serie storiche precedenti (2011-2017); il confronto sarà possibile con la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2011-2018).



Tab. 2. Popolazione totale e straniera residente al 2019 per sesso, popolazione residente al 2011 e variazioni assolute 2019-2018 e 2019-2011. Provincia di Trento, valori assoluti

	Popolazione residente al 31 dicembre 2019			Popolazione residente 2011	Variazione popolazione tra il 2019 e il 2018	Variazione popolazione tra il 2019 e il 2011
	M	F	Totale			
Pop. totale	267.914	277.511	545.425	524.832	1.704	20.593
Pop. straniera	21.999	25.008	47.007	45.704	500	1.303

Fonte: Cinformi su dati Istat

Nel decennio intercensuario precedente, l'incremento degli stranieri censiti è stato di portata ben più rilevante: la popolazione straniera, infatti, arrivò quasi a triplicare la sua presenza (passando dalle 16mila unità del 2001 a oltre 45mila nel 2011), nonché la sua incidenza sulla popolazione totale (da 3,4 stranieri ogni 100 censiti nel 2001 a 8,7 nel 2011) (**tab. 3**).

Considerando il periodo 2001-2019, l'incremento della popolazione straniera è di 31mila unità (+194%), su un ampliamento complessivo della popolazione residente di circa 68.400 unità (+14,3%). Contrariamente a quanto emerge a livello nazionale, in provincia di Trento la componente italiana nel periodo 2001-2019 non ha risentito di un calo demografico, ed è anzi cresciuta dell'8%, in parte anche per il contributo numerico derivante dalle acquisizioni di cittadinanza italiana.

Nel 2019 il peso della componente straniera rispetto alla popolazione totale in provincia è di 8,6 individui ogni 100 censiti. Si tratta di un valore dell'incidenza straniera analogo a quello calcolato nell'edizione censuaria 2018 (**tab. 4**).

Risulta in linea con la media nazionale (8,4%), ma ancora inferiore al dato prevalente dell'Italia settentrionale, come pure a quello della vicina provincia di Bolzano (9,4%) (**tab. 5**).

Tab. 3. Popolazione straniera e popolazione totale. Anni 2001, 2011 e 2019 (valori assoluti e variazioni)

	2001	2011	2019
Popolazione totale	477.017	524.832	545.425
Popolazione straniera	15.990	45.704	47.007
Popolazione italiana	461.027	479.128	498.418
<b>Variazioni assolute</b>	<b>2011-2001</b>	<b>2019-2011</b>	<b>2019-2001</b>
Popolazione totale	47.815	20.593	68.408
Popolazione straniera	29.714	1.303	31.017
Popolazione italiana	18.101	19.290	37.391
<b>Variazioni percentuali</b>	<b>2011-2001</b>	<b>2019-2011</b>	<b>2019-2001</b>
Popolazione totale	10,0	3,9	14,3
Popolazione straniera	185,8	2,9	194,0
Popolazione italiana	3,9	4,0	8,1

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 4. Popolazione straniera e popolazione totale. Anni 2018 e 2019 (valori assoluti e percentuali)

	2018	2019	Variazione 2019-2018
Popolazione totale	543.721	545.425	1.704
Popolazione straniera	46.507	47.007	500
Stranieri per 100 censiti	8,6	8,6	0,1

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 5. Incidenza percentuale degli stranieri residenti sulla popolazione residente totale al 1° gennaio 2020 - aree territoriali a confronto

Provincia di Trento	Provincia di Bolzano	Nord-est	Italia
8,6%	9,4%	10,6%	8,4%

Fonte: Cinformi su dati Istat

## 2. I residenti stranieri in Trentino: genere e nazionalità

Osservando la composizione per genere della popolazione straniera, nel 2019 si conferma la prevalenza della componente femminile, che rappresenta il 53,2% del totale. Il valore non si scosta da quello del 2011 (53,3%), mentre nel confronto con il censimento 2001 risulta incrementatosi di 4 punti percentuali.

Relativamente alla distribuzione per continente (**tab. 6**), si osserva che il 62% degli stranieri censiti proviene dal continente europeo; una quota pari al 18% spetta all'Africa, mentre l'Asia rappresenta il 14% del totale; l'America il 6%.

Sono i cittadini provenienti dall'Europa centro-orientale - con il 31,3% (14.731 persone), seguiti dai comunitari - con il 30,3% (14.243 cittadini), ad essere maggiormente rappresentati. L'area settentrionale dell'Africa segue con l'11,6% del totale, e l'area centro-meridionale dell'Asia con il 10,1%. Quote relativamente importanti spettano anche alle popolazioni straniere provenienti dall'area occidentale dell'Africa (5,7%) e di origine latino-americana (5,5%).

Con 10.302 residenti, quello rumeno rimane il gruppo nazionale più numeroso, rappresentando il 22% del totale degli stranieri in provincia (**tab. 7**), senza significativi scostamenti rispetto all'anno precedente (+0,1% rispetto al 2018). Seguono albanesi (5.564, +1,1%) e marocchini (3.798, +1,3%). Ma è per i cittadini provenienti dal Pakistan, ormai sopra le 3.000 unità, che prosegue l'andamento di crescita relativamente più cospicuo (+6,5%). Tra le prime dieci nazionalità, è proprio questo il collettivo a prevalenza maschile più schiacciante (61%), mentre equilibri di genere opposti permangono tra i residenti dall'Ucraina, in tre casi su quattro donne (**tab. 8**).

Tab. 6. Popolazione straniera residente in provincia di Trento, per sesso e area geografica (31.12.2019)

	% maschi	Totale	Per 100 stranieri
<b>Europa</b>	<b>42,2</b>	<b>29.023</b>	<b>61,7</b>
Unione Europea	41,1	14.243	30,3
Europa centro-orientale	43,3	14.731	31,3
Altri paesi europei	38,8	49	0,1
<b>Africa</b>	<b>57,0</b>	<b>8.474</b>	<b>18,0</b>
Africa settentrionale	52,1	5.452	11,6
Africa occidentale	68,2	2.658	5,7
Africa orientale	45,5	187	0,4
Africa centro-meridionale	54,2	177	0,4
<b>Asia</b>	<b>56,7</b>	<b>6.760</b>	<b>14,4</b>
Asia occidentale	47,8	320	0,7
Asia centro-meridionale	60,9	4.765	10,1
Asia orientale	46,5	1.675	3,6
<b>America</b>	<b>39,2</b>	<b>2.723</b>	<b>5,8</b>
America settentrionale	45,0	120	0,3
America centro-meridionale	39,0	2.603	5,5
<b>Oceania</b>	<b>40,0</b>	<b>20</b>	<b>0,0</b>
<b>Apolide</b>	<b>57,1</b>	<b>7</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	<b>46,8</b>	<b>47.007</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 7. Stranieri residenti per genere e nazionalità al 1 gennaio 2020

<b>Gruppi nazionali</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% Maschi</b>	<b>Valore %</b>
Romania	4.415	5.887	10.302	42,9	21,9
Albania	2.854	2.710	5.564	51,3	11,8
Marocco	1.908	1.890	3.798	50,2	8,1
Pakistan	1.829	1.178	3.007	60,8	6,4
Ucraina	629	1.868	2.497	25,2	5,3
Moldova	775	1.485	2.260	34,3	4,8
Macedonia	956	1.005	1.961	48,8	4,2
Cina, Rep. Popolare	631	601	1.232	51,2	2,6
Tunisia	639	493	1.132	56,4	2,4
Polonia	316	747	1.063	29,7	2,3
India	553	437	990	55,9	2,1
Serbia	438	414	852	51,4	1,8
Nigeria	442	357	799	55,3	1,7
Kosovo	358	312	670	53,4	1,4
Germania	246	346	592	41,6	1,3
Brasile	173	341	514	33,7	1,1
Senegal	360	148	508	70,9	1,1
Bangladesh	321	126	447	71,8	1,0
Colombia	170	255	425	40,0	0,9
Bosnia-Erzegovina	206	205	411	50,1	0,9
Altre cittadinanze e apolidi	3.780	4.203	7.983	47,4	17,0
<b>Totale</b>	<b>21.999</b>	<b>25.008</b>	<b>47.007</b>	<b>46,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 8. Graduatoria del livello di femminilizzazione dei flussi per le prime 15 nazionalità residenti (31 dicembre 2019)

Gruppi nazionali	% femminile	% maschile	V.A.	Posizione
Ucraina	74,8	25,2	2.497	V
Polonia	70,3	29,7	1.063	X
Moldova	65,7	34,3	2.260	VI
Germania	58,4	41,6	592	XV
Romania	57,1	42,9	10.302	I
Macedonia	51,2	48,8	1.961	VII
Marocco	49,8	50,2	3.798	III
Cina, Rep. Pop.	48,8	51,2	1.232	VIII
Albania	48,7	51,3	5.564	II
Serbia	48,6	51,4	852	XII
Kosovo	46,6	53,4	670	XIV
Nigeria	44,7	55,3	799	XIII
India	44,1	55,9	990	XI
Tunisia	43,6	56,4	1.132	IX
Pakistan	39,2	60,8	3.007	IV

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

### 3. La distribuzione territoriale degli stranieri in Trentino

Il primato di presenze, in termini assoluti, va a al comune di Trento (14mila residenti stranieri - circa il 30% del totale). È sufficiente sommare i valori assoluti dei quattro comuni più popolosi della provincia (Trento, Rovereto, Riva del Garda e Pergine Valsugana) per arrivare a poco meno della metà dei residenti stranieri in Trentino (**tab. 9**).

Relativamente ai comuni a maggior presenza straniera in valori assoluti, meritano alcune osservazioni anche i diversi pesi dei gruppi nazionali più rappresentati, che spesso mostrano significativi scostamenti da quelli medi provinciali. Se a Trento la prima comunità è quella rumena (15,7%), seguita da Pakistan (9,4%) e Albania (8,5%), a Rovereto il 16% degli stranieri proviene dall'Albania, una quota pari al 14% dal Pakistan, e il 13,4% dalla Romania. A Riva del Garda sono i cittadini provenienti dalla Romania a costituire il primo gruppo nazionale, con il 18,9%. A Pergine, invece, "spicca" la Macedonia, nazionalità più rappresentata con il 16,2%, staccando di poco la Romania (15,6%); segue la Cina (12,0%). Se a Folgaria e a Spormaggiore due stranieri su cinque sono rumeni, anche Primiero (35,7%) e Cavalese (25,9%) vedono questo collettivo saldamente al primo posto. A Tione, invece, nella graduatoria delle nazionalità primeggia quella pakistana, con il 21,1%.

Se ci si sofferma sui valori relativi (**tab. 10**), considerando dunque il peso proporzionale degli stranieri sul totale dei residenti in provincia, si evidenzia che è nella comunità della valle dell'Adige e nella Rotaliana che si registra l'incidenza relativa più elevata: l'11% del totale dei residenti. In rapporto all'ammontare dei residenti, vi sono centri abitati quali Malosco (16%), Lona-Lases, Malè e San Michele (14%), che hanno, in proporzione, "più stranieri" rispetto alle principali aree urbane. Si tratta di comuni dove l'immigrazione è meno "composita" rispetto al quadro provinciale ed è chiaramente riscontrabile la schiacciante presenza di un gruppo nazionale, evidentemente radicatosi nel corso degli anni. Se a Malosco ben il 43,5% degli stranieri è di origine albanese, e a San Michele lo è uno straniero su tre, a Lona-Lases l'immigrazione è per il 39,2% dei casi di origine macedone; mentre a Malè il primo collettivo, quello rumeno, costituisce il 43,6% del totale degli stranieri residenti.

Tab. 9. Graduatoria delle Comunità di Valle secondo la presenza straniera in valori assoluti (31 dicembre 2019)

Comunità di Valle	V.A.	Comune della Comunità a maggior presenza straniera	
		Comune	V.A.
Territorio Val d'Adige	14.085	Trento	13.841
Vallagarina	8.116	Rovereto	4.490
Alto Garda e Ledro	4.965	Riva del Garda	2.171
Val di Non	3.601	Cles	795
Alta Valsugana e Bersntol	3.537	Pergine Valsugana	1.769
Rotaliana-Königsberg	3.401	Mezzolombardo	902
Giudicarie	2.372	Tione di Trento	426
Valsugana e Tesino	1.628	Borgo Valsugana	660
Valle di Fiemme	1.290	Cavalese	394
Valle di Sole	1.115	Malè	305
Valle dei Laghi	696	Vallelaghi	297
Valle di Cembra	656	Cembra-Lisignago	152
Comun General de Fascia	594	San Giovanni di Fassa	221
Primiero	373	Primerio San Martino di Castrozza	258
Paganella	301	Spormaggiore	90
Altipiani Cimbri	277	Folgaria	203

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat



Tab. 10. Graduatoria delle Comunità di Valle secondo l'incidenza % della popolazione straniera sul totale (31 dicembre 2019)

Comunità di Valle	% stranieri su tot.	Comune della Comunità a maggiore incidenza straniera	
		Comune	incid. %
Territorio Val d'Adige	11,3	Trento	11,5
Rotaliana-Königsberg	11,1	San Michele all'Adige	13,6
Alto Garda e Ledro	9,6	Riva del Garda	12,2
Val di Non	9,1	Malosco	15,6
Vallagarina	8,8	Rovereto	11,2
Valle di Sole	7,2	Malè	13,7
Giudicarie	6,4	Tione di Trento	11,6
Val di Fiemme	6,4	Cavalese	9,5
Alta Valsugana e Bersntol	6,4	Levico Terme	9,7
Valle dei Laghi	6,3	Madruzzo	8,2
Paganella	6,1	Spormaggiore	7,1
Valsugana e Tesino	6,0	Borgo Valsugana	9,4
Altipiani Cimbri	6,0	Folgaria	6,4
Valle di Cembra	5,9	Lona-Lases	14,3
Comun General de Fascia	5,9	Soraga di Fassa	7,0
Primiero	3,8	Primiero San Martino di Castrozza	4,8

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

## 4. La distribuzione per classi di età

Dalla distribuzione per età della popolazione straniera residente in provincia si evince una significativa presenza di individui nelle classi giovanili: i minorenni sono circa un quinto del totale; e la quota più elevata di stranieri si colloca nella classe d'età 30-39 anni. È proprio in corrispondenza della popolazione compresa tra i 30 e i 39 anni che l'incidenza degli stranieri assume il valore più elevato (17,5%), ma anche nella prima infanzia il peso degli stranieri (14,5%) supera abbondantemente quello medio provinciale (**tab. 11**). Mentre è ancora marginale nelle classi di età degli anziani (2,2% sul totale di chi ha 65 anni e più).

Tab. 11. Incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione totale, per classi di età (31.12.2019)

Classi di età	Incidenza %
0-5	14,5
6-10	11,2
11-17	7,9
18-29	11,4
30-39	17,5
40-49	10,5
50-64	6,2
65 e oltre	2,2
<b>Totale</b>	<b>8,6</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

La distribuzione per età degli stranieri è molto diversa rispetto a quella degli italiani residenti in Trentino. Il 21,5% degli stranieri è minorenne rispetto al 16,8% dei residenti in Trentino con nazionalità italiana, e il 61,0% ha meno di quaranta anni (contro il 39,2% degli italiani). Gli individui con 65 anni di età e oltre sono solo il 5,6%, rispetto al 24,0% che rappresenta l'incidenza degli anziani di nazionalità italiana.

Le donne sono la componente più rilevante nelle classi di età sopra i 30 anni, andando a rappresentare il 69% tra gli stranieri con 65 anni di età e oltre (**tab. 12**).

Tab. 12. Stranieri residenti in Trentino per genere e classi di età (1 gennaio 2020 - post censimento)

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	Valore %	% Maschi
0-5	2.060	1.970	4.030	8,6	51,1
6-10	1.582	1.423	3.005	6,4	52,6
11-17	1.597	1.491	3.088	6,6	51,7
18-29	4.189	3.671	7.860	16,7	53,3
30-39	5.197	5.480	10.677	22,7	48,7
40-49	3.802	4.374	8.176	17,4	46,5
50-64	2.758	4.775	7.533	16,0	36,6
65 e oltre	814	1.824	2.638	5,6	30,9
<b>Totale</b>	<b>21.999</b>	<b>25.008</b>	<b>47.007</b>	<b>100,0</b>	<b>46,8</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

## 5. Le nascite

Nel 2019 è proseguita la dinamica naturale negativa della popolazione in Trentino, che ancora una volta fa registrare un deficit significativo di “sostituzione naturale” tra nati e morti, in linea con la tendenza negativa in atto da diversi anni. Nel 2019 il saldo naturale è di -835 unità.

Dunque, anche la provincia di Trento, così come tutte le regioni italiane (ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano), ha un saldo naturale della popolazione residente, nel complesso, negativo.

Nel caso dei residenti stranieri, il saldo naturale è ampiamente positivo (+626).

I nati stranieri residenti conteggiati in Trentino nel 2019 sono stati 707. L'incidenza media dei nati stranieri sul totale delle nascite sale al 16,7%, e permane la grande variabilità territoriale rispetto a questo indicatore (**tab. 13**): si spazia tra il 22,6% registrato nella Valle dell'Adige, il 20% nell'Alto Garda e Ledro e nella Rotaliana, fino a una quota del 2,6% nella Comunità della Paganella.

Nelle aree più centrali del territorio trentino è riconducibile a entrambi i genitori stranieri circa un quinto delle nuove nascite.

Il tasso di natalità dei residenti stranieri in provincia è di 15,1 nati per mille stranieri residenti, mentre a livello nazionale è pari a 12,5 per mille. Va inoltre evidenziato che in Trentino il tasso di natalità degli stranieri residenti è il doppio di quello degli italiani (pari a 7,1 nati per mille abitanti).

Tab. 13. Iscritti in anagrafe per nascita stranieri per Comunità di Valle; incidenza relativa sul totale dei nati per Comunità - Anno 2019

<b>Comunità di Valle</b>	<b>Totale</b>	<b>Incidenza su totale nati</b>
Comunità territoriale della Val di Fiemme	13	10,2
Comunità di Primiero	5	6,8
Comunità Valsugana e Tesino	18	9,1
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	56	11,8
Comunità della Valle di Cembra	7	7,9
Comunità della Val di Non	46	15,5
Comunità della Valle di Sole	15	13,5
Comunità delle Giudicarie	37	13,2
Comunità Alto Garda e Ledro	74	20,2
Comunità della Vallagarina	131	18,6
Comun General de Fascia	5	7,2
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	3	7,5
Comunità Rotaliana-Königsberg	54	20,0
Comunità della Paganella	1	2,6
Territorio Val d'Adige	231	22,6
Comunità della Valle dei Laghi	11	14,7
<b>Provincia</b>	<b>707</b>	<b>16,7</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

## 6. Cittadini non comunitari regolarmente presenti e nuovi ingressi

Non si arresta l'andamento decrescente che negli ultimi anni ha interessato il numero di cittadini stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Trentino (**tab. 14**): al 1° gennaio 2020 sono 30.789, ovvero circa 1.000 in meno rispetto all'anno precedente, con una variazione negativa (complessivamente -3,2%) che interessa sia gli uomini che le donne. La flessione si conferma anche per i permessi di soggiorno di lungo periodo (-4,5%), che si portano a 22.200 unità. L'incidenza dei titolari di un permesso di soggiorno di lungo periodo sul totale rimane importante: è pari al 72,1%, rispetto ad un valore che in Italia si attesta al 63,1%.

Resta bilanciata la composizione di genere (le donne costituiscono il 50,4% dei non comunitari), con situazioni molto differenziate all'interno delle singole collettività: la componente femminile costituisce il 76% del totale dei soggiornanti ucraini e il 66% di quelli moldavi, ma "soltanto" il 37% dei pakistani.

Tab. 14. Trentino. Cittadini non comunitari regolarmente presenti. 2010-2020 (dati al 1 gennaio)\*.

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2010	19.132	18.951	38.083
2011	21.140	20.571	41.711
2012	19.161	19.554	38.715
2013	19.476	20.081	39.557
2014	19.215	19.439	38.654
2015	19.262	19.606	38.868
2016	19.070	19.361	38.431
2017	17.031	17.362	34.393
2018	16.010	16.179	32.189
2019	15.715	16.077	31.792
2020	15.256	15.533	30.789
<b>% permessi lungo periodo 2020</b>	<b>71,4%</b>	<b>72,8%</b>	<b>72,1%</b>

\*Dati comprensivi del <14 anni annessi al permesso di soggiorno del genitore

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

La graduatoria delle prime cinque cittadinanze del 2020 (**tab. 15**) rimane invariata rispetto a quella del 2019 (**tab. 16**). Se per Albania, Marocco, Ucraina e Moldavia si registrano cali da un anno all'altro nell'ordine del 5%, il volume di cittadini originari del Pakistan continua ad andare in controtendenza, con un aumento da un anno all'altro pari al 4,4% (e tra 2018 e 2019: +5,6%), passando dai 2.600 soggiornanti del primo gennaio 2018 (**tab. 17**) ai circa 2.900 del primo gennaio 2020.

I minori rappresentano il 22,1% della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante.

Tab. 15. Trentino. Cittadini non comunitari regolarmente presenti al 1 gennaio 2020 per principali Paesi di cittadinanza

	Totale	%	% femmine
Albania	5.019	16,3	48,6
Marocco	3.484	11,3	48,7
Pakistan	2.872	9,3	37,3
Ucraina	2.433	7,9	75,9
Moldova	2.211	7,2	65,6
Altri paesi	14.770	48,0	47,6
<b>Totale</b>	<b>30.789</b>	<b>100,0</b>	<b>50,4</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 16. Trentino. Cittadini non comunitari regolarmente presenti al 1 gennaio 2019 per principali Paesi di cittadinanza

	Totale	%	% femmine
Albania	5.300	16,7	48,1
Marocco	3.691	11,6	48,7
Pakistan	2.751	8,7	37,4
Ucraina	2.539	8,0	75,1
Moldova	2.335	7,3	66,3
Altri paesi	15.176	47,7	45,9
<b>Totale</b>	<b>31.792</b>	<b>100,0</b>	<b>50,6</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 17. Trentino. Cittadini non comunitari regolarmente presenti al 1 gennaio 2018 per principali Paesi di cittadinanza

	<b>Totale</b>	<b>%</b>	<b>% femmine</b>
Albania	5.296	16,5	48,4
Marocco	3.690	11,5	48,4
Pakistan	2.606	8,1	36,8
Ucraina	2.540	7,9	75,9
Moldova	2.331	7,2	66,4
Altri paesi	15.726	48,9	47,0
<b>Totale</b>	<b>32.189</b>	<b>100,0</b>	<b>50,3</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Scorrendo, poi, i dati relativi ai *titoli di soggiorno rilasciati per la prima volta* nel 2019 riportati nella **tab. 18**, ne spicca il deciso calo numerico (-27,9% rispetto al 2018), in linea con le tendenze nazionali. Sono 1.528 titoli di soggiorno, nel 41% dei casi a validità fino a sei mesi, e nel 35% a validità superiore a 12 mesi. Sono gli ingressi per asilo/motivi umanitari e quelli per famiglia a determinare la dinamica negativa da un anno all'altro: i primi contraendosi del 43%, mentre i secondi del 37%.

Nel 37,4% dei casi il rilascio è avvenuto per motivi di famiglia, mentre il lavoro - prevalentemente stagionale - recupera salendo al 20,4% (+6,1% rispetto al 2018). Un peso analogo (20,2%) è attribuibile ai titoli rilasciati per asilo, richiesta asilo e motivi umanitari, che in un anno si ridimensiona di circa 5 punti percentuali. Rimangono superiori alle 200 unità gli ingressi per studio, pari al 14,5% del totale, mentre quelli per residenza elettiva, religione e salute costituiscono complessivamente il 7,5%.

Relativamente ai principali paesi di provenienza dei nuovi flussi in ingresso nel 2019, solo per l'Albania, in testa alla graduatoria con 281 ingressi, si registra una crescita rispetto al 2018 (+12%). Il Pakistan perde il primato detenuto negli ultimi anni, quasi dimezzando rispetto all'anno precedente il numero di nuovi permessi rilasciati nel 2019 (-41,8%).



Tab. 18. Trentino. Ingressi di cittadini non comunitari nel 2019, per principali Paesi di provenienza

	2019	%	Var. % 2019-2018
Albania	281	18,4	+12,0
Pakistan	238	15,6	-41,8
Marocco	104	6,8	-44,1
India	76	5,0	-37,7
Colombia	66	4,3	-1,5
Altri Paesi	763	49,9	-29,5
<b>Totale</b>	<b>1.528</b>	<b>100,0</b>	<b>-27,9</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 19. Trentino. Ingressi di cittadini non comunitari nel 2019, per principali Paesi di provenienza e motivo del permesso

	Totale	% lavoro	% famiglia	% asilo/ri-chiesta asilo/ motivi umanitari
Albania	281	45,2	39,1	0,4
Pakistan	238	1,3	26,1	67,6
Marocco	104	7,7	76,0	3,8
India	76	34,2	39,5	9,2
Colombia	66	-	12,1	78,8
Altri Paesi	763	19,4	37,0	11,0
<b>Totale</b>	<b>1.528</b>	<b>20,4</b>	<b>37,4</b>	<b>20,2</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

## Un passo indietro: il quadro del 2018

Nel corso del 2018 erano stati rilasciati 2.118 nuovi permessi di soggiorno, rispetto ai 2.175 del 2017. Il calo era stato del 2,6% (**tab. 20**). La diminuzione era in larga parte riconducibile alla dinamica che ha interessato i permessi per asilo, richiesta di asilo e per motivi umanitari, che da un anno all'altro si sono dimezzati, passando da 1.066 nel 2017 a 544 nel 2018 (-49,0%). In deciso aumento, invece, i permessi per lavoro (quasi triplicati, da 106 a 294). Un significativo incremento ha riguardato anche i permessi per ricongiungimento familiare (da 791 a 904; +14,3%), che, in termini relativi, coprono il 43% dei nuovi rilasci del 2018. Raddoppiano da un anno all'altro anche i permessi per studio (da 127 a 271), dei quali il 15,1% è stato concesso a cittadini cinesi. I permessi per studio, inoltre, raggiungono un peso sul totale analogo a quello dei permessi per motivi di lavoro: rispettivamente 12,8% e 13,9%. Alla netta diminuzione dei nuovi permessi per motivi umanitari e richiesta di asilo corrispondono anche alcuni significativi mutamenti nel panorama dei paesi di provenienza dei nuovi flussi migratori in entrata (**tab. 21**). Se il Pakistan mantiene il primato, con una crescita del 17,9% e la netta prevalenza di ingressi legati all'asilo, le migrazioni provenienti dalla Nigeria escono dalla graduatoria dei primi cinque paesi di cittadinanza (passando da 259 permessi rilasciati nel 2017 ai 75 nel 2018), come pure quelle dal Senegal (da 81 nel 2017 a 38 nel 2018). Tornano a crescere Albania e Marocco, sulla spinta degli ingressi per motivi di famiglia. In deciso aumento anche i permessi rilasciati a cittadini dall'India.

Tab. 20. Trentino. Ingressi di cittadini non comunitari nel 2018, per principali Paesi di provenienza

	2018	%	Var. % 2018-2017
Pakistan	409	19,3	+17,9
Albania	251	11,9	+43,4
Marocco	186	8,8	+25,7
India	122	5,8	+79,4
Serbia/Kosovo/Montenegro	80	3,8	+48,1
Altri Paesi	1.070	50,5	-19,3
<b>Totale</b>	<b>2.118</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Tab. 21. Trentino. Ingressi di cittadini non comunitari nel 2018, per principali Paesi di provenienza e motivo del permesso

	Totale	% lavoro	% famiglia	% asilo/riciesta asilo/motivi umanitari
Pakistan	409	1,0	26,4	67,5
Albania	251	35,5	51,8	0,4
Marocco	186	11,3	74,7	10,2
India	122	35,2	36,9	9,0
Serbia/Kosovo/Montenegro	80	35,0	52,5	2,5
Altri Paesi	1.070	10,2	41,1	22,0
<b>Totale</b>	<b>2.118</b>	<b>13,9</b>	<b>42,7</b>	<b>25,7</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

Da segnalare, infine, che il 55,4% dei nuovi permessi nel 2018 è stato rilasciato a cittadini non comunitari con meno di 30 anni.

Tab. 22. Trentino. Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari nel 2018, per principali motivo del permesso

	Totale	%
Lavoro	11.624	39,5
Famiglia	10.271	34,9
Studio	230	0,8
Motivi umanitari	7	0,0
Protezione sussidiaria	314	1,1
Richiesta asilo politico	287	1,0
Asilo politico	194	0,7
Altri motivi	6.528	22,2
<b>Totale</b>	<b>29.455</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

I dati del Ministero dell'Interno consentono, infine, alcune considerazioni sui permessi validi al 31 dicembre 2018 (**tab. 22**), in particolare sulle motivazioni dei permessi: nel 39,5% dei casi si tratta del lavoro, nel 34,9% di motivi di famiglia, mentre la protezione sussidiaria e la richiesta di asilo politico si attestano su valori analoghi, non superiori all'1%.

## 7. I ricongiungimenti familiari e le acquisizioni di cittadinanza italiana

Nel corso del 2018 sono state presentate poco più di 300 richieste di ricongiungimento familiare (**tab. 23**), un valore in decisa crescita rispetto a quello dell'anno precedente: +10,4%. Questa dinamica positiva non è stata confermata nel 2019 (**tab. 24**), quando sono state presentate 240 richieste di ricongiungimento, con una variazione rispetto al 2018 del -21,1%.

Continuano ad essere prevalentemente uomini a presentare queste richieste: nel 2018, circa l'81% dei casi. Sono stati 8 i richiedenti che hanno rinunciato, mentre per 4 casi la Questura ha dato parere negativo; nessuna richiesta, invece, è stata rigettata dallo Sportello.

Le richieste di ricongiungimento pervenute nel 2019 hanno visto una prevalenza maschile ancora più schiacciante (85% circa). Sono stati 9 i richiedenti che hanno rinunciato, e 2 i casi che hanno ricevuto parere negativo dalla Questura, mentre lo Sportello non ha rigettato alcuna richiesta; i nulla osta rilasciati dallo sportello sono stati 200, e 113 i visti rilasciati dall'autorità consolare.

Anche nel biennio 2018-2019 il maggior numero di richieste di ricongiungimento familiare è riconducibile alla migrazione pakistana, marocchina e indiana. I cittadini dal Pakistan rappresentano oltre un quarto dei casi nel 2018, il 20% nell'anno successivo.

Tab. 23. Richieste di ricongiungimento familiare pervenute allo Sportello Ricongiungimenti presso il Commissariato del Governo di Trento nel 2018

Nazionalità richiedente	V.A.	%
Pakistan	76	25,0
Marocco	52	17,1
India	34	11,2
Tunisia	19	6,3
Kosovo	14	4,6
Altri Paesi	109	35,9
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Tab. 24. Richieste di ricongiungimento familiare pervenute allo Sportello Ricongiungimenti presso il Commissariato del Governo di Trento nel 2019

Nazionalità richiedente	V.A.	%
Pakistan	48	20,0
India	42	17,5
Marocco	31	12,9
Tunisia	16	6,7
Bangladesh	14	5,8
Altri Paesi	89	37,1
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

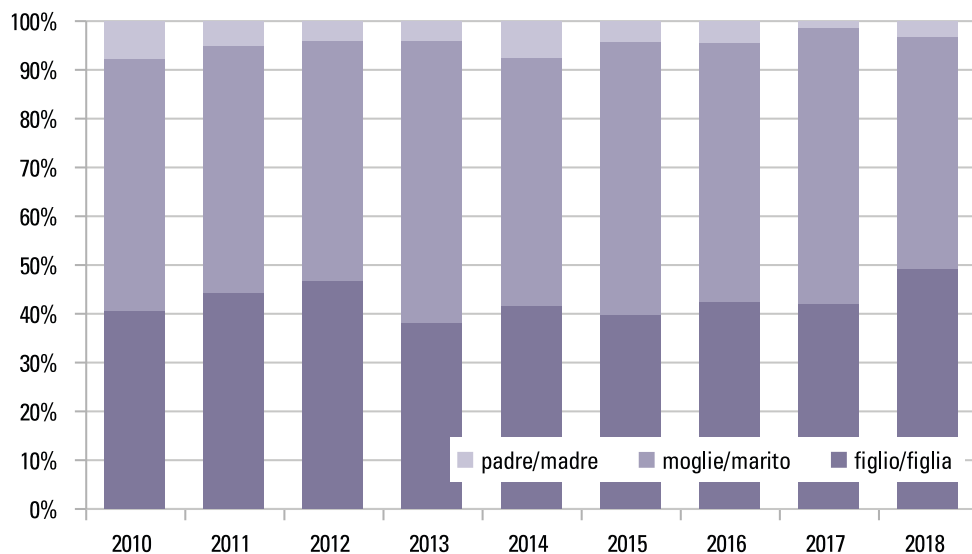
Relativamente ai familiari effettivamente ricongiunti (**tab. 25 e fig. 1**), dopo un decennio in cui l'incidenza relativa dei coniugi aveva sempre prevalso, l'ultimo dato disponibile, quello relativo al 2018, vede invece la quota dei figli costituire il valore più elevato (49%), su un totale di 191 persone giunte in Italia (contro le 145 del 2017).

Tab. 25 - Familiari di stranieri ricongiunti in Italia a seguito di autorizzazione, anni 2009-2018 (valori assoluti e percentuali)

Anno	N. familiari ricongiunti	di cui: figlio/figlia	di cui: moglie/marito	di cui: padre/madre
2009	854	44,9%	46,0%	9,0%
2010	473	40,6%	51,8%	7,6%
2011	314	44,3%	50,6%	5,1%
2012	282	46,8%	49,3%	3,9%
2013	173	38,2%	57,8%	4,0%
2014	108	41,7%	50,9%	7,4%
2015	163	39,9%	55,8%	4,3%
2016	134	42,5%	53,0%	4,5%
2017	145	42,1%	56,6%	1,4%
2018	191	49,2%	47,6%	3,1%

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Fig.1 - Distribuzione dei ricongiungimenti familiari in provincia di Trento per tipo di familiare ricongiunto, anni 2010-2018, valori %



Fonte: elaborazione Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Dopo la netta flessione fatta registrare nel biennio 2017-2018, nel 2019 le *acquisizioni di cittadinanza italiana* sono tornate a crescere, sia in provincia di Trento che su scala nazionale. In Trentino se ne sono contate 1.642 (contro le 1.552 del 2018), con un incremento del 5,8% rispetto al 2018 (**tab. 26**). La crescita è più marcata tra gli uomini stranieri (+10,2%), che tra le donne (+2,2%). Ma a prevalere tra i nuovi cittadini italiani anche nel 2019 sono le donne (53,3%).

Tab. 26. Acquisizioni della cittadinanza italiana\*: provincia di Trento, 2016-2019

	Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana					
	Maschi	Femmine	Totale	% femmine	Tasso di acquisizione per 1.000 stranieri residenti	Variazione rispetto all'anno precedente
2016	1.737	1.724	3.461	49,8	71,4	+5,1%
2017	900	1.016	1.916	53,0	41,2	-44,6%
2018	696	856	1.552	55,2	33,1	-19,0%
2019	767	875	1.642	53,3	34,7	+5,8%

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

\*Nel conteggio sono comprese le acquisizioni e i riconoscimenti della cittadinanza italiana per matrimonio, naturalizzazione, trasmissione automatica al minore convivente da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano, per elezione da parte dei 18enni nati in Italia e regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, per *ius sanguinis*.

In Trentino, il tasso di acquisizione di cittadinanza tra gli stranieri si conferma elevato: 35 persone ogni mille stranieri residenti in provincia. Vale la pena notare che, invece, nel Nord-est sono divenuti italiani 28 cittadini ogni mille stranieri, e a livello nazionale 24 persone su mille (**tab. 27**).

Tab. 27. Acquisizioni della cittadinanza italiana\*: provincia di Trento, Nord-est e Italia a confronto. Anno 2019

	Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana					
	Maschi	Femmine	Totale	% femmine	Tasso di acquisizione per 1.000 stra- nieri residenti	Variazione rispetto all'anno precedente
Provincia di Trento	767	875	1.642	53,3	34,7	+5,8%
Nord-est	16.844	18.029	34.873	51,7	27,7	+2,1%
Italia	60.111	66.890	127.001	52,7	24,1	+12,9%

Fonte: elaborazione Cinformi su dati Istat

\*Nel conteggio sono comprese le acquisizioni e i riconoscimenti della cittadinanza italiana per matrimonio, naturalizzazione, trasmissione automatica al minore convivente da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano, per elezione da parte dei 18enni nati in Italia e regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, per *ius sanguinis*.



Limitatamente alle acquisizioni di cittadinanza di cittadini *non comunitari* in Trentino (1.346), l'Istat attesta che nel 54,2% dei casi si è trattato di acquisizioni per residenza; mentre i procedimenti per matrimonio hanno pesato sul totale solo per il 9,4%; una quota rilevante, pari al 36,4%, spetta invece all'insieme di acquisizioni dei minori ottenute per trasmissione da parte di genitori divenuti italiani, acquisizioni dei neo-maggiorenni nati e residenti in Italia che scelgono di diventare italiani al compimento del 18° anno di età, e acquisizioni per *ius sanguinis* (di figli o discendenti di cittadini italiani).

Ulteriori osservazioni sulle modalità di acquisizione possono essere desunte dai dati provinciali di fonte Commissariato del Governo. Va ricordato che questi dati, a differenza di quelli su cui si basa Istat, non conteggiano le acquisizioni di minori ai quali il diritto viene trasmesso dai genitori né quelle dei nati in Italia da genitori stranieri che al diciottesimo anno di età decidono di acquisire la cittadinanza, e neppure le pratiche di cittadinanza che passano attraverso altri canali, principalmente gli ufficiali di stato civile del Comune<sup>2</sup>.

Le statistiche prodotte dal Commissariato, nel confermare per il 2019 la ripresa della crescita delle concessioni di cittadinanza italiana, indicano che è riconducibile esclusivamente al rilevante incremento delle naturalizzazioni, quasi raddoppiate tra il 2018 e il 2019 (+91,6%), mentre l'ammontare dei neo-cittadini a seguito di matrimonio continua a contrarsi (-27,9%), portandosi ampiamente sotto le 200 unità (**tab. 28** e **fig. 2**). L'aumento del numero di neo-cittadini, comunque, interessa gli uomini (+81%) più delle donne (+52%); va precisato che queste ultime costituiscono l'85% dei beneficiari di cittadinanza via matrimonio e il 49% dei beneficiari per naturalizzazione (**tab. 29**).

---

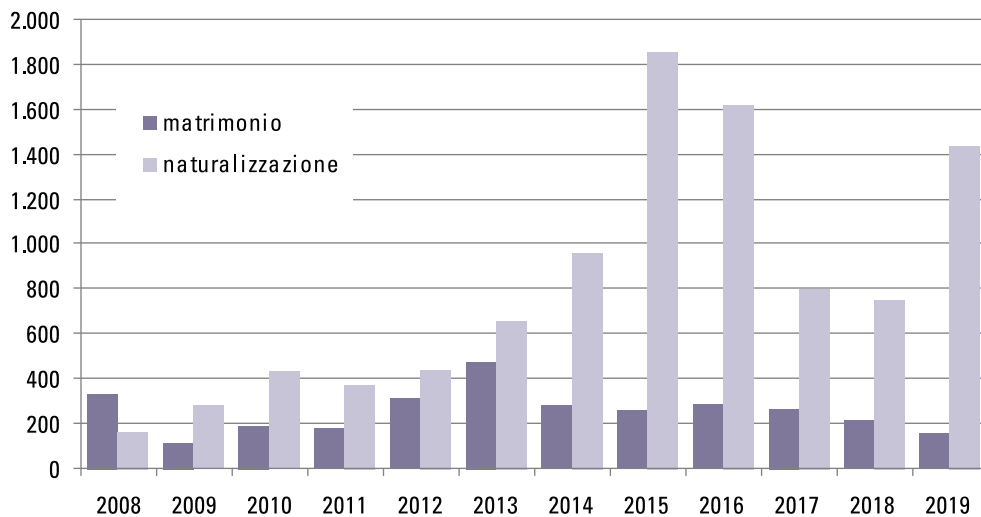
2. Ci si riferisce, in questo caso, alle acquisizioni tramite matrimonio di chi risiede all'estero e presenta domanda all'ambasciata, all'acquisizione di cittadinanza da parte di chi è nato in Italia e ha raggiunto la maggiore età, e all'acquisto per discendenza.

Tab. 28. Acquisizioni di cittadinanza italiana in provincia di Trento, anni 2010-2019

Anno	Matrimonio	Naturalizzazione	Totale	% natural. su tot.
2010	193	434	627	69,2
2011	174	373	547	68,2
2012	313	447	760	58,8
2013	474	657	1.131	58,1
2014	287	965	1.252	77,1
2015	258	1.861	2.119	87,8
2016	286	1.625	1.911	85,0
2017	269	802	1.071	74,9
2018	219	750	969	77,4
2019	158	1.437	1.595	90,1

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Fig. 2 - Concessioni di cittadinanza per matrimonio e per naturalizzazione (V.A.), provincia di Trento, 2008-2019



Fonte: elaborazione Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Tab. 29. Acquisizioni di cittadinanza italiana in provincia di Trento per genere - 2019

	Maschi	Femmine	Totale
Matrimonio	24	134	158
Naturalizzazione	728	709	1.437
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>843</b>	<b>1.595</b>

Fonte: Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Nel corso del 2019, ad acquisire la cittadinanza italiana sono stati soprattutto cittadini di origine albanese (23% del totale) e rumena (17%), seguiti da neo-cittadini italiani provenienti da Marocco e Moldavia (**tab. 30**). Anche nel 2018 l'Albania aveva rappresentato la prima cittadinanza di origine tra i neo-cittadini italiani (24%), mentre Macedonia, Romania e Marocco raccoglievano quote tra il 10 e l'11% (**tab. 31**).

La residenza rappresenta il canale più diffuso in tutti i casi in cui le acquisizioni di cittadinanza sono più numerose, pur con proporzioni variabili da un caso all'altro.

Tab. 30. Richieste di cittadinanza concesse nel 2019, per precedente cittadinanza dei richiedenti

Cittadinanza precedente	V.A.	% su tot.	% residenza
Albania	366	22,9	91,0
Romania	264	16,6	97,0
Marocco	152	9,5	81,6
Moldavia	146	9,2	94,5
Macedonia	134	8,4	94,0
Ucraina	85	5,3	94,1
Bosnia	47	2,9	93,6
Serbia	46	2,9	97,8
Tunisia	33	2,1	69,7
Kosovo	31	1,9	71,0
Altre cittadinanze	291	18,2	84,5
<b>Totale</b>	<b>1.595</b>	<b>100,0</b>	<b>90,1</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Tab. 31. Richieste di cittadinanza concesse nel 2018, per precedente cittadinanza dei richiedenti

Cittadinanza precedente	V.A.	% su tot.	% residenza
Albania	232	23,9	83,6
Macedonia	110	11,4	85,5
Romania	107	11,0	87,9
Marocco	100	10,3	63,0
Ucraina	60	6,2	85,0
Moldova	56	5,8	87,5
Serbia	30	3,1	83,3
Tunisia	25	2,6	40,0
Ecuador	24	2,5	95,8
Kosovo	21	2,2	81,0
Altre cittadinanze	204	21,1	63,7
<b>Totale</b>	<b>969</b>	<b>100,0</b>	<b>77,4</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

Da ricordare, inoltre, che le richieste di cittadinanza *pervenute* nel 2019 (all'incirca 950) sono più che dimezzate rispetto alle richieste dell'anno precedente (-53,3%), quando superavano ancora le 2.000 unità (**tab. 32**). Il calo riguarda sia il canale della residenza (-51,6%) - che costituisce l'82% delle richieste - sia quello del matrimonio (-59,5%).

Tab. 32. Richieste di cittadinanza pervenute al Commissariato del Governo di Trento per articolo. Anni 2013-2019

	art. 5 - matrimonio	art. 9 - residenza	Totale
2013	262	1.072	1.334
2014	337	1.221	1.558
2015	271	1.328	1.599
2016	447	1.595	2.042
2017	578	1.431	2.009
2018	427	1.598	2.025
2019	173	773	946

Fonte: Cinformi su dati Commissariato del Governo di Trento

## 8. Matrimoni misti celebrati in Trentino

Nel corso del 2019 in provincia di Trento sono stati celebrati 321 matrimoni con almeno uno sposo straniero (ma quelli con *almeno uno degli sposi residente in Trentino* sono stati 267 - vedi **tab. 33**). Si tratta di una tipologia di matrimoni che riguarda il 23,1% del totale dei matrimoni celebrati in provincia (valore più elevato di quello medio nazionale, attestato al 18,6%).

Oltre alla schiacciante prevalenza del rito civile su quello religioso (**tab. 34**), nei matrimoni misti continua a confermarsi che la tipologia di unione più frequente è quella tra uno sposo italiano e una sposa straniera (pari al 12,8% di tutte le celebrazioni a livello provinciale nel 2019).

Tab. 33. Matrimoni celebrati in provincia di Trento nel 2019, con almeno uno degli sposi residente in provincia di Trento, per rito di celebrazione e tipologia degli sposi

RITO	Tipologia di coppia			
	Sposo italiano e sposa straniera	Sposo straniero e sposa italiana	Sposi entrambi stranieri	Totale
<b>Valori assoluti</b>				
Religioso	10	1	1	12
Civile	150	59	46	255
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>60</b>	<b>47</b>	<b>267</b>
<b>Valori percentuali</b>				
Religioso	6,3	1,7	2,1	4,5
Civile	93,8	98,3	97,9	95,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati ISPAT

Tab. 34. Matrimoni celebrati in provincia di Trento nel 2019, con almeno uno degli sposi residente in provincia di Trento, per rito di celebrazione e tipologia degli sposi: valori percentuali

Tipologia della coppia	Rito		
	Religioso	Civile	Totale
Sposo italiano e sposa straniera	83,3	58,8	59,9
Sposo straniero e sposa italiana	8,3	23,1	22,5
Sposi entrambi stranieri	8,3	18,0	17,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Cinformi su dati ISPAT

Con riferimento a tutti i matrimoni misti celebrati in provincia di Trento, scomponendo il dato per cittadinanza (**tab. 35**), si coglie che tra le spose straniere che hanno sposato un cittadino italiano prevalgono rumene, ucraine, brasiliane e colombiane. Le donne italiane che hanno contratto matrimonio con un cittadino straniero, invece, hanno più frequentemente sposi con cittadinanza marocchina o albanese.

Tab. 35 - Matrimoni misti celebrati nella provincia di Trento nel corso del 2019, per cittadinanza del coniuge straniero (principali gruppi nazionali)

<b>A. sposo italiano e sposa straniera</b>	
<b>Cittadinanza della sposa</b>	
Romania	13,5
Ucraina	10,1
Polonia	6,7
Brasile	6,2
Colombia	6,2
Altra cittadinanza	57,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>
<b>B. sposo straniero e sposa italiana</b>	
<b>Cittadinanza dello sposo</b>	
Marocco	15,7
Albania	10,0
Germania	7,1
Romania	5,7
Pakistan	5,7
Tunisia	5,7
Altra cittadinanza	50,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Cinformi su dati ISPAT



[www.cinformi.it](http://www.cinformi.it)

Documento disponibile online in formato PDF  
Provincia autonoma di Trento, 2022